



Società Dante Alighieri

Dante racconta



5 - 18 dicembre 2016

Già lo scorso numero era uscito con alcune ore di ritardo, ed era arrivato nelle vostre caselle postali di lunedì anziché di domenica sera. In quel caso si era trattato di un accumularsi di piccoli contrattempi.

In questo caso, invece, quella di uscire in ritardo è stata una decisione presa volontariamente, certi che avreste capito: l'evento in ballo, cioè il referendum costituzionale, era troppo importante per aspettare due settimane prima di cominciare a parlarne. "Cominciare", naturalmente, perchè c'è da essere sicuri che non smetteremo tanto presto di occuparcene.

I seggi sono rimasti aperti dalle 7 alle 23 di domenica 4 dicembre; già a metà mattina si poteva ipotizzare una buona affluenza, in controtendenza con i passati "appuntamenti elettorali".

L'ultimo referendum, infatti, aveva visto solo il 32,15% degli italiani andare a votare (si parla di aprile 2016, quando si doveva decidere se prolungare la vita operativa delle trivelle estrattive di idrocarburi nei mari italiani). Stavolta, si è mosso più del doppio dei cosiddetti "aventi diritto": la percentuale si è fermata sul 68,4%.

Di questi, 6 su 10 hanno detto "no" alla richiesta di modifica della Costituzione. Cosa succederà adesso? Come si dice... "chi vivrà, vedrà".



La redazione

La notizia

La prima, vera notizia che esce dalle urne questa mattina, è il numero di persone che si è mosso per "fare politica". In questi ultimi tempi, ci eravamo abituati a cifre molto piccole: sempre più "aventi diritto" (di voto) si trinceravano dietro un "tanto non cambia niente", alzavano le spalle e sceglievano di andare da un'altra parte, piuttosto che a votare. Questa volta no.

Questa volta, malgrado non si trattasse di elezioni ma "solo" di un referendum, molti, moltissimi hanno partecipato.

Lo ha detto Renzi stesso, nel discorso tenuto "a caldo". Ufficialmente, ha detto "viva l'Italia che ha partecipato alla vita politica, che non si è tirata indietro, che non è rimasta alla finestra".

Ufficiosamente, c'è chi giura di averlo sentito dire che "non credeva di essere così odiato". In realtà, non si può dichiarare neanche questo, perchè mai come in questo caso il voto è

stato avvolto dalla confusione. C'è chi ha votato per pura simpatia (o antipatia), chi ha votato perchè ha cercato di informarsi e si è trovato d'accordo o in disaccordo. C'è chi ha votato perchè "invitato" dal proprio datore di lavoro (si, è successo anche questo) e chi, come sempre accade, ha votato perchè ha sperato di trarne vantaggio.

In questo numero:

La festa che non c'è.....2
Vorrei cantare insieme a te2
Appuntamenti.....3

La festa che non c'è

Strano, strano, strano. Strano lavorare in un giorno di festa.

Cioè: strano trovarsi a vivere un giorno "normale", lavorativo, sapendo che a qualche chilometro di distanza, c'è un'intera nazione che "fa festa", ossia che non lavora. Questo è quello che ci succede in giorni come il 15 agosto (il "sacrosanto" Ferragosto) e l'8 dicembre (l'Immacolata Concezione di Maria).

In questo giorno, per tradizione, si riaprono gli scatoloni che erano stati chiusi poco meno di un anno fa, e che contengono gli addobbi natalizi: i festoni colorati, le palle da appendere all'albero e le statuette del presepio.

Questa tradizione nasce - si dice - dall'omaggio floreale alla statua della Madonna che si trova non lontano da Piazza di Spagna. Il monumento è stato inaugurato l'8 dicembre 1857, grazie al lavoro di 220 vigili del fuoco.

Narra la leggenda che il popolo considerasse il Papa di quel periodo, Papa Pio IX, un menagramo e che quindi fu considerata di buon auspicio la sua assenza alla cerimonia.

Dal 1923 ogni anno i pompieri di Roma offrono nell'occasione della festa dell'Immacolata fiori alla Madonna della colonna e dal 1953 il Papa presenzia regolarmente a questa cerimonia.

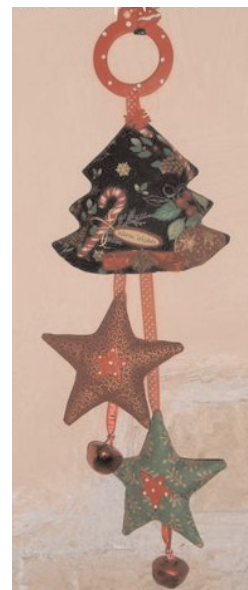
La festa, però, è molto, molto più antica: in questo giorno gli antichi Romani celebravano una delle più antiche divinità italiche, il dio Tiberino, divinità della natura, legata al fiume Tevere, fratello di Fonto, dio delle sorgenti, e figlio di Giano (dio della guerra) e di Giuturna (signora delle acque). In questo giorno si ricordava la fondazione del tempio dedicato a Tiberino sull'isola che portava (e porta ancora) il suo nome, cioè l'isola Tiberina, e si svolgevano importanti riti di purificazione e propiziatori. Quindi... buon otto dicembre a tutti!!!

Vorrei cantare insieme a te

Il 6 dicembre, alle 19.30, l'associazione Dante Alighieri Copenhagen vi invita al Concerto con Musica Popolare Natalizia italiana, proposta dalla cantante Ylenia Trozzolo accompagnata dal chitarrista e compositore Giuseppe Sanfratello.

I due proporranno in particolar modo brani tradizionali dell'Italia del Sud.

Al termine verrà offerto un piccolo rinfresco.



Greccio

Quando si parla di presepio, il primo luogo che viene in mente è Greccio, un piccolo paesino vicino a Rieti, al confine tra Lazio ed Umbria.

Qui, secondo la tradizione, San Francesco d'Assisi creò (nel 1223) il primo presepio vivente, radunando i suoi fedeli in una grotta all'interno del bosco, dove si trovavano una mangiatoia, un bue ed un asinello.

Il racconto fatto da San Francesco avrebbe permesso ai fedeli di apprendere la storia della nascita di Gesù in modo semplice e memorizzabile.

Questo episodio è stato immortalato da Giotto (o da un suo allievo) tra il 1295 ed il 1299 nel ciclo di affreschi che si trova nella Basilica Superiore di Assisi.

La scena, oltre che una delle più famose, è uno straordinario documento dell'epoca.

Nessun pittore si era mai spinto a tanto realismo: lo spettatore osserva dalla parte di solito riservata ai soli sacerdoti e religiosi.



Appuntamenti ed eventi

COSA SUCCEDERÀ “DI ITALIANO” NEI PROSSIMI QUINDICI GIORNI, O POCO PIÙ...

SECONDO LE VOSTRE SEGNALAZIONI ED I NOSTRI APPUNTAMENTI.

PER SEGNALARE UN EVENTO: dante.racconta@gmail.com

PER MAGGIORI INFORMAZIONI, E PER ISCRIZIONI, VISITARE IL SITO www.dante-alighieri.dk

Dove	Data	Evento	Chi	Commento
København	8 dicembre	Concerto con musica popolare natalizia dell'Italia	Dante København	presso: Istituto Italiano di Cultura, Gjøringsvej 11, Hellerup, ore 19.30
Viborg	8 dicembre	”Juleknas” og ”Mit Italien”, con Roar Ploug	Dante Viborg	Per info: danteviborg.wordpress.com/aktiviteter/
Kolding	11 dicembre	Foredrag og spisning. Fotoforedrag v/Cristina Tibo Hansen: Julekrybben – historien om en italiensk juletradition	Dante Sydøst	Per info: www.dante-alighieri.dk/?p=3869 iscrizioni entro il 5 dicembre
Esbjerg	13 dicembre	Filmaften: C'eravamo tanto amati	Dante Sydvest Jylland	Per info: www.dante-alighieri.dk/?p=3741

